

IL DECALOGO

Plus24 ha chiesto all'Ivass, Authority italiana, come affrontare al meglio la nuova crisi che stanno vivendo molti assicurati italiani Fwu su prodotti che sono però stati creati, e sono dunque vigilati da altre Authority europee, che spesso sono meno tempestive della vigilanza italiana.

Ha risposto direttamente Ivass che consiglia prudenza nel prendere decisioni affrettate.

A questo punto cosa possono fare gli assicurati italiani Fwu per ottenere i propri soldi?

In questa fase è opportuno lasciar lavorare le Autorità che sono intervenute in Lussemburgo e in Austria. Nondimeno è importante che gli assicurati facciano scelte razionali in considerazione della situazione, delle previsioni contrattuali, delle specifiche esigenze. Il supporto delle associazioni dei consumatori e di intermediari assicurativi professionali e indipendenti può essere molto utile.

Le polizze vita vendute in Italia sono più Lussemburghesi o più Austriache?

La maggior parte delle polizze vendute in Italia sono di Fwu Lux, circa 113.000 polizze rispetto a circa 8.700 di Fwu Austria (dati al 30 giugno 2024). Nel complesso delle due compagnie, secondo i dati forniti dalle due Autorità, parliamo di poco più di 436 milioni di valore dei contratti per gli assicurati.

Cosa prevede normativa lussemburghese su rimborsi in caso insolvenza? Cosa prevede normativa austriaca?

Per avere una risposta puntuale bisognerebbe parlare con esperti locali. Al momento, la compagnia austriaca continua a liquidare la prestazioni relative ai contratti già sottoscritti con la clientela.

Ci sono garanzie e salvaguardie tipo fondo salvataggio in Lussemburgo o in Austria?

Non ci risultano salvaguardie di questo tipo. In Lussemburgo non c'è un fondo di garanzia; in Austria sappia-

mo che ciascuna compagnia vita è tenuta a costituire uno specifico fondo riserva premi (Deckungsstock) da utilizzare per contenere i possibili impatti di situazioni di crisi.

Potrebbe intervenire il neo costituendo fondo di garanzia italiano? Fwu Lux e Fwu Austria Ag operano in Italia in regime di passaporto europeo (Lussemburgo in stabilimento e Austria in Lps). I requisiti e criteri per la loro adesione al Fondo saranno stabiliti dallo Statuto e dal Regolamento del costituendo Fondo. A questa domanda non si può quindi rispondere adesso. Le imprese europee che chiederanno di aderire al Fondo, quando verrà costituito, dovranno rispettare i requisiti richiesti e pagare il contributo di adesione.

I clienti italiani possono inter-

**IN LUSSEMBURGO
E IN AUSTRIA
NON CI SONO
FONDI
DI GARANZIA**

rompere pagamenti premi?

La possibilità di sospendere il pagamento del premi è prevista dall'articolo 1924 del Codice Civile ma è necessario valutare attentamente con l'aiuto di esperti le possibili conseguenze, che possono variare da contratto a contratto. Ivass ha chiesto agli intermediari di istituire un punto di contatto a cui i clienti possono rivolgersi per avere chiarimenti in merito al modo migliore per gestire la loro posizione assicurativa.

Cosa vi aspettate possano fare le associazioni dei consumatori?

Assistere e fornire ai clienti le informazioni utili e aiutarli a valutare e tutelare al meglio la loro posizione.

Cosa potrebbe accadere tra sei mesi visto che blocco pagamenti non è prorogabile?

Meglio non precorrere i tempi. Vediamo cosa succede durante questi mesi. Il Commissario è stato nominato proprio per trovare una soluzione.

— **Fc.Pe.**

f.pezzatti@ilsole24ore.com